

Concorso “Poeti e Poesia”: i cinquanta scelti in ordine di merito

1. Antonio Di Blasio

Un'alba nuova

Verrà il tempo in cui tutto volgerà al meglio
e giungeranno venti sereni sui percorsi del mondo.
L'albero antico riciclerà le foglie cadute,
rincorrerà il canto della buona stagione
e seguirà i solchi nuovi della terra,
alimentandoli per mille raccolti
fino ai germogli di marzo.
Il girasole non chinerà più il capo
e le rose si apriranno e daranno colore
alle incertezze e ai timori della vita
come solo il sorriso di una mamma può.
Nel trionfo d tanta gioia
un ultimo tramonto morirà,
spandendosi nel cuore della trasparenza
e lasciando il posto ad un'alba luminosa
che le mortali tenebre annienterà.

2. Elia Spiga

Pensieri al vento

Si possono smontare
giornate lacunose
come motociclette
cromate di pensieri.

Credimi, se ti piace,
se dico che il vento
è soltanto il cemento
tra il cuore e il mondo.

Si possono creare
immagini perfette
di situazioni e suoni
col vento nei canneti!

Ma sappi solamente
che il vento della mente
rifiuta stranamente
quest'attimo presente.

Non perderti, ti prego,
in richiami passati
di tempi già perduti
che non ritorneranno.

Lo sai, tu lo sai
che mentre sto cantando
sta bruciando da sempre
questa palla di roccia

nel grembo del niente.

3. Nicolina Carnuccio

Felicità non essere scontrosa

Felicità
non essere scontrosa
passa da me
qualche volta
finora
ho solo potuto immaginare
quanto sei bella
passa da me
ti tratterò
come una regina
ti darò
la stanza migliore
della casa
tu mi darai i tuoi occhi
per guardare la vita.

4. Caterina Allegrini

E quindi...?

Sono tempi starni i nostri,
dicono: “una classe dirigente di ladri non è una novità,
per chi ha una certa età”.

Ai nostri tempi girano ancora un po' di mostri.

C'è chi dice lascia stare, non te la pigliare,
E sorridono della tua età e delle tue opinioni
la chiamano ingenuità quella delle passioni,
son d'accordo con voi: voglio vivere in pace! Lascio stare!

È vero “Roma ladrona” si diceva già tanti anni fa' .
E quindi...? Che volemo fa'?
Tutta qua la vostra lezione sull'umana evoluzione?

Io non capisco la vostra azione...
Ma preferisco evitare di giudicare
e delle cose che non capisco domandare.

Solo che più spesso, da voi, non ho risposte.
Al massimo frasi di circostanza con poca luce dalle imposte.
La vostra azione non è la mia soluzione.

Sinceramente mi fa un po' cacare...
semplice riflesso di chimica molecolare,
perdonate il volgare.

La fisica lo spiega che tutto è mutamento,
non facciamo polemica sterile su questa lezione.
Il problema è solo di direzione,
ma anche il linguaggio è in cambiamento.

Percorrendo un filo di pensieri
scopro giochi di ieri,

ma anche oggi sono attuali... o perbacco!
sembra che non è cambiato un cacchio!

Così mi dico: “lascia andare chi ha subito le risposte,
soprattutto figlie della rassegnazione, sono come supposte.”

Penso che non sia così sbagliato se ai vostri giochi,
preferisco i miei giochi.

Anche perché rassegnarmi all'acquiescenza

non è nelle corde della mia coscienza.

5. Nunzio Industria

Sotto l'albero
concerto di cicale -
scrosciar di foglie

6. Antonio Pracanica

Della vita...

un lungo cammino nel deserto
unico compagno il vento
che da presso nasconde i nostri passi
ma per custodirli come esempio
per una vita nuova
del deserto...
una immensa distesa di passi ora rivelati ora nascosti dal vento..
del domani...
non v'è più traccia di noi nel cosiddetto vecchio deserto...

ma una immensa distesa di bionde messi dorate.

7. Giuseppe Surico

L'uomo con la tuta verde e il casco rosso

Quando il sole si alza
ed il sudore scorre sulla fronte
per finire negli occhi che bruciano
cerchi di pulirti con i polsi
le mani sono unte dai pezzi
che tu tocchi meccanicamente
tutti i giorni come un robot
per avere un compenso
per poter vivere
la tua misera vita
senza futuro
in questo luogo d'inferno
fatto da chi
pensava al denaro
e non a gli altri
che erano numeri senza storie
che per pochi denari

potevano morire
inquinati dall'aria
del loro lavoro
che i soldi restano
gli operai vanno a Dio.

8. Grazia Sanna

La Terra

Ascoltate uomini potenti,
ricordate i giorni del tempo antico,
i nostri vecchi lo diranno.
La nostra terra era amata
e custodita come la pupilla del nostro occhio.
Come l'aquila vigila la sua nidiata.
Si succhiava miele dalla rupe
e olio dai ciottoli della roccia,
fior di farina di frumento
e sangue di uva si beveva spumeggiante.
Ora tutto questo si è cancellato
fra gli uomini.
La vostra mano ha vinto.....
Ora c'è un popolo insensato
in essi non c'è intelligenza,
se fossero saggi capirebbero
rifletterebero sulla loro fine.
Ora l'uva è velenosa
ha grappoli amari,
tossico di serpente è il nostro vino.
Ma sarà la vendetta
e il castigo
quando il nostro pianeta vacillerà.
E' vicino il giorno della nostra rovina
e il nostro destino si affretta a venire.
O potenti
quando vi accorgerete
che ogni cosa è svanita
che non è rimasto
ne perdente ne vinto
ne schiavo ne libero.
Quando capirete
che il meglio dei prodotti del sole,
delle primizie dei colli
e il meglio della terra
e di ciò che contiene,
verrà a mancare.
Come farete a succhiare

ricchezze dai mari,
tesori nascosti nelle sabbie.
Cosa farete quando
tutto sarà dimenticato
distrutto
e più nulla avrà il suo valore.

9. Mirko Santoro

Lo zero di una vita

((((((0))))))))

L'unica cosa calcolabile è lo zero
Onde che riflettono se stesse infrangendosi all'infinito
Oltre esse nell'istante esatto della loro fine
Nacque il suono .
...prolungandosi in un crescendo riflesso del nulla
Nel punto esatto della sua fine
Nacque l'ombra di qualcosa... di un passaggio...
Il suo ricordo copre ancora di luce astratta il nulla
Definendo un orizzonte dimensionale universale
emozioni e progressività in continuo ordine costante.. e da quel ricordo.. in un puntino
individuato solo da se stessi
nacque la luce dando vita alle emozioni...
più ci si avvicina più ...il suono si perfeziona e così via...
suoni luci divennero colori e forme percettibili ...non più relative all'astratto finirono insieme...
e nel punto esatto della loro fine ...
la luce divenne calore di...
un cuore che vive balbettando la propria esistenza aspettando solo di ripartire
dalla sua fine tra due parentesi di un nulla diviso...
Fino a riflettere
lo zero
Dello zero
Nello zero stesso
Generando il battito della vita di un universo racchiuso e condiviso da ognuno di noi!

10. Elena Pasqualina Fiori

Andante, Senza Brio

Distese di cielo livido a guardia del mondo.
Vicino, lontano, vagamente accennato.
Laggiù, al limitare di una galleria sconfinata, tu,
improbabile, tu, impossibile, tu.

Sferraglia rapido il cuore,
come un treno passato e perduto : può accadere.
È accaduto a me.
Quel cuore era il mio.

Chissà quali parole, forse pioveva,
magari c'era silenzio e noi, senza una ragione,
avevamo camminato lungo la ferrovia.
Se? Ma? Per caso? Nulla, nessuno poteva.

L'assenza di suono
produceva un rumore assordante.
Ma noi non l'avevamo sentito : tra gli alberi nudi d'autunno,
ci eravamo smarriti, prima del tempo.

“Addio” fugace, svogliato,
l'attesa ci consumava con chirurgica destrezza,
forse la nostra ultima opportunità?
Ma noi, oramai, eravamo lontani.

Oggi. Senza parole, senza di te.
Rimani aggrappato a quel raggio di luce e aspettami.
Cercherò sempre di raggiungerti. Sento il cuore che batte.
E non è il mio.

11. Magda Tardi

Ad un coleottero

(Ricordo autobiografico dell'agosto 1988)

Svolazzante, rumoroso attentatore
delle cene estive familiari
ti azzardasti ad un'impresa mai tentata
da un insetto così ottuso e malfattore.
Noi provammo già in passato
di azzerarne l'esistenza
con graticole infuocate ed attrezzi a resistenza;
e un di loro, un ben folle trasgressore,

vendicando i suoi caduti nel terribile calore,
si infilò a precipizio nello scollo più procace
a punire e far terrore in un volo molto audace.
Fra le urla generali ed il fragore dell'insetto
così chiuso tra le curve di un riempito reggipetto
non ci fu chi tanto osò né a salvarlo ci provò.
Dopo brividi insistenti di ronzii raccapriccianti
nelle curve resistenti,
finalmente a liberarsi da una gamba ci riuscì...
Ma sconvolto dall'evento
fè due metri ... e poi morì !!!

12. Marina Corradi

Gli occhi di Marta
(a Marta Mai-inedita)

Com'ala
di gabbiano
spiccando
l'onda
lambisce
così
di blu
l'immenso
mistero
al palpito
languisce.

13. Sara Salti

Il Mio Angelo

Un fremito, un fruscio di seta, un tonfo muto;
la brezza leggera quasi calda come eco di una nuova primavera, ma già sentita;
il profumo leggero che pare di violette ;
qualcosa pare sfiorarmi le labbra ma non ne son certa;
sei tu lo so! è il tuo ricciolo biondo ...e poi ..un battito d'ali ..
non è la primavera , ne lo scompiglio che porta ...
sarò pazza ma l'amore non muore lo senti in eterno

14. Vittorio Orlando

Landa assetata

Spunta l'alba sull'assetata landa:
ciò che rimane è silenzio,
eco che si avvolge nella amara nebbia.
Dietro, tutto è reciso: passato e presente,
il futuro è variegato, impreciso, precario.
Temo l'olocausto di errabonde e frali anime:
i rimandi segnati sul diagramma
sono come dodecafoniche note,
sobbalzi di alternata vita.
Piango sulla perduta patria,
piango sul sacello dell'occidente
che mi nega l'Essere.
Essere: reciso, beffato, irriso,
e l'antico greco cantico
arretra alla soglia delle colonne d'Ercole
nel singulto e soffocato rimpianto.

15. Francesca Mirri

Un albero

Un albero è la tua vita,
con i rami grandi protesi al cielo
a raccogliere il refrigerio della rugiada
il calore forte del sole
e lo scroscio corroborante della pioggia
a nutrire la tua linfa.
Frondoso quest'albero con i suoi frutti,
preziosi, pochi a contarsi:
i tuoi figli e un Amore grande,
dei quali godi il profumo,
di cui nutri il tuo bisogno di dare.
Frondoso quest'albero
ricco di splendide foglie verdi,
vibranti alla brezza leggera dei sentimenti:
sono gli amici che riscaldano l'animo
nello scambio dolce di affettuosità.
Può spezzare questi lacci,
solo una tempesta violenta,
e allora qualche foglia si stacca,
ondeggia lieve nell'aria
a prolungare dolorosamente il distacco
a lasciare un'impronta indelebile
che ti soccorrerà però, sempre, nei momenti neri.
Grande albero dalle radici robuste
ancorate al terreno fertile dei ricordi!

16. Serena Babbo

μισώ σεαυτόν

L'ho buttata via senza preoccuparmi
di raccogliere i pezzi
e con tutta la mia rabbia l'ho calpestata.

L'ho disegnata, poi l'ho scomposta
e messa a posto così tante volte
che ha perso la sua forma.

L'ho vista mentre un verme le succhiava da dentro la polpa
e fuori restava immutata.
A lei voglio più male.
A lei ho fatto più male.

Le ho criptato la voce
in modo che nessuno potesse capire cosa dicesse;
le ho raccontato così tante bugie
che non ha più saputo distinguere cosa è reale.

E le ho fatto indossare ogni mattina
la maschera col volto che più odiava
e che avrebbe voluto avere.

E mai le ho perdonato
di avere il io stesso nome.
L'ho distrutta.

17. Franco Marchetti

Troppo presto l'acqua e finita

Rigiri la ciotola tra le mani
Con gli occhioni pieni di
futuro e disperazione non sai
che tante ore dovranno passare
prima che tu possa di nuovo bere.

L'arroganza dell'età ti fa sorridere
al sordo rumore della ciotola che
oramai inutile cade.

Tua madre secca e fragile ti guarda
sognare mentre a lei è rimasto solo soffrire.

Raccogli la ciotola e continui a giocare,
Ti specchi nel fondo desolatamente vuoto
e la tua immagine riflessa la vedi come un re
nel giardino del sole, fallo ora che lo puoi fare
sogna così la sofferenza per un attimo potrai lenire,

Quando porgerai la ciotola a tua madre perché la
possa riempire, lei solo le lacrime ti potrà dare,
e allora smetterai di sognare anche a te
rimarrà solo soffrire.

18. Maurizio Mafucci

Gioventù

Non ricordo più di essere stato giovane
Vedo le facce sorridenti dei giovani e mi dico:
ero così?, sono stato così?

Sì.

Giovani sorridenti di fronte a me

Nello scompartimento n°3

Non ricordo più di essere stato giovane

E mi dico: ero così?, sono stato così?

Sì.

Lo siamo stati tutti una volta

Ma non ricordo quella volta

Quell'unica volta

Trascorsa troppo velocemente

Ma ero così veramente?

Sì.

Non ricordo.

19. Niccolò Scatragli

Ti scrivo da qui.

Da un posto che ha dimenticato d'esser luogo per necessità.
La necessità di sentirsi ogni luogo.

Ti penso ora.

In un momento che ha voluto dimenticare di far parte del tempo.
Lui, si è sempre sentito diverso.

Così io

voglio dimenticarmi di essere me stesso per poter essere Ognicosa.

E così adesso

libero dalle convenzioni terrene posso sorvolare il tuo pensiero
liberando esso stesso dai limiti della comprensione
per accompagnarlo in un Nulla definito solo dai limiti della mia fantasia
dove non esisti che tu.

20. Maria Cristina Bellantonio

Spara Soldato. Spara.

Senza prendere la mira,
con aria decisa.

È solo un tuo coetaneo.

Stessi sogni infranti.

Stessi cuori affranti.

Negli occhi la malinconia

per la vita di ogni compagno spazzata via.

Davanti allo specchio

di chi è quel volto riflesso?

Cosa sei diventato?

Carnefice o vittima del fato?

Il tuo nome fa ormai parte del passato,

le tue pene di un ricordo già smembrato.

Eppure li ho visti i tuoi occhi,

in un vecchio libro rispolverato,

"in onore ai caduti", il titolo riportato.

Quegli occhi profumavano...

Di speranza. Di paura. Di innocenza.

Qualcun altro ha scelto per te il tuo destino,

volevano farti diventare un assassino,

per l'amore della patria.

Un colpo. Un altro. Un altro ancora.

Ora la tua mente vaga sconfinata,

la tua vita è cancellata.

E rivedi in un istante i tuoi vent'anni già finiti,
la tua famiglia dilaniata
dal dolore sulla lapide piegata.

Va via con te il tuo sogno:
fare l'avvocato.
Invero chi perse quella causa
fu ogni uomo schierato.

Addio Soldato.

21. Gino Giordano

Se solo...

Se solo potessi
lascerei la mia testa
dentro un pulviscolo stellare
per farmi attraversare da pezzi di buio
luci bagliori suoni rumori
e nella mia mano un sottile filo di lana
per poter rientrare
nell'urlo liberatorio
di una qualche terrena certezza
prima che la mia mente
si avvicini troppo al gorgo nero
dove la follia
trova la sua fatale ragione
del vivere.

22. Fosca aquRo

Née femme.

Téméraire seuil Temeraria terra
Encre rouge sur mes pieds Endorment mes pas. Inchiostro rosso ai miei piedi
Ton visage tes yeux effrayés. Il tuo viso i tuoi occhi timorosi
Réveillent mon courroux Risvegliano la mia ira
Nulle espoirs dans ton lieu pour toi née femme, Nessuno speranza pér te nata donna
Une seule main tendu au delà des frontière Solo una mano tesa oltre la frontiera
accédera à ton destin. Accède al tuo destino.
Tes écrits tes yeux ton sourire I tuoi scritti, il tuo sorriso
Suivront l île de ta vie Seguiranno l isola della tua vita.

23. Irene Gilli

Ali di velluto. Pochi istanti. Direzione. Stacco. Volo.
Il soffio di aria fredda
pittura i limiti del bosco.
Scivola e curva la sua strada... il vedere
stende il ricamo di uno specchio... il guardare!
Sul tavolo: pastelli e temperino.
Ali di velluto. Pochi istanti. Direzione. Stacco. Volo.

24. Pierluigi Lisini

Libeccciata

È bionda di sabbia
la lingua di mare,
la cresta dell'onda
che al vento s'inarca,
percuote ed invade
con rabbia la sponda
e ti viene a cercare.
La fronda verdastra
che abbonda la riva,
che sembra confonda,
nasconde il rumore,
trattiene la furia salmastra
che romba,
che scuote e minaccia
la vecchia rotonda.
Una barca,
lasciata alla fonda
col mare in bonaccia,
è ormai alla deriva:
s'inonda,
vacilla e poi affonda.
Sprofonda con essa il pensare,
diventa paura
che schiva la vista,
che assilla,
che ronza,
che piomba nel cuore,
circonda e rattrista l'umore
che cade...
finché non si arresta
ed evade.

25 Valentino Fiorendi

Era lampo tuonante direzioni e

Bivii
E normal giustezza di occhi negl'occhi
E mani in mano e sesso in sesso che ti possono
Vedere e che importa sai quanti
Questi corpi complementi reciproci
Ci guardi attraverso e di vite giuste molteplici
Moltiplichi moltiplico sicuro gusto ordinato
Sai cos'è bastato un pensiero
Riflessione di testa libidine il contenuto
Appetitosi intelletti due menti
Non mento mente saggerei
Io ti leccerei del cervello il genio la
Conoscenza onniscienza le ali spalancatemi attorno
D'apertura infinita sul tutto di tutti
Sento la punta della lingua nella sazietà convulsa
Fitte fitte brividi bollire gelare
Vedi
Stimoli.

26. Gloriana Ferrari

*Il contadino non è mai solo, lavora in comunità,
chi rema a favore chi controvento.
Vita in orizzontale, tutto a piano terra,
affini i sensi per ciò che c'è a filo d'erba.
Ier l'altro nell'arancio di un tubo
conficcato nel condominio della terra,
una palletta di spini raccoglie il mio occhio caduto.
La guardo, l'ascolto... finge morte.
A mano faccio risalire l'ascensore
e scivolare sull'erba la palletta, che misura una foglia di tarassaco,
l'osservo... nulla,
finge morte... e poi
uno sbuffo di scampato pericolo,
riavvia le quattro zampe motrici
sul condominio tutto piano terra*

27. Fiamingo Pantaleone

I Silenzi Del Cuore

Ti ho riveduta ieri
Arrampicata ad un ricordo
Cercare con le mani
Di afferrare un mio ritardo
Ritardo di un aprile
Che amore più non sento
Cercherò un nuovo cuore...

E ascolterò i tuoi silenzi
Tu più attenta ai miei
Guardandoti negli occhi
Scoprirò che non ci sei
Scoprirai che non ci sono
Che non ci sono scuse
Ti rivedrò domani
Come un ricordo già usato
Cercherai quelle mani
Con le quali ti spiavo
In un aprile diverso
Che ti amavo ancora
Cercheremo quel cuore
Che non ci ama niente
E ascolteremo i silenzi
Che la gente non sente.

28. Lucia Attorri

Sono qui..

E sono qui a raccontarti la tua assenza
a dirti le giornate che hai perso
le piccole cose che la vita quotidiana non ti ha donato
un sorriso dei tuoi figli
un abbraccio prima di restituirli al sonno
la sveglia
il frenetico prepararsi prima di disperdersi ognuno nel proprio mondo
e poi di nuovo incontrarsi.
Il calore
La sensazione buona di stare al proprio posto.
Il benefico calore dell'anima.
Vorrei raccontarti la tua assenza
per riempire il tuo vuoto
per donarti ciò che hai perso
e rendertelo...
E così potrai prendere commiato dalla vita
con tutta questa ricchezza...
...che sarebbe stata tua.

27. Monica Centofanti

Lei

Lei legge ancora di vite altrui
per compensare i momenti bui

raccontando insistente le proprie emozioni
e chiedendo sempre nuove attenzioni.

Con le sue parole, scritte su un foglio,
un po' titubanti e piene di orgoglio,
chiede scusa ai poeti veri
che scrivon messaggi limpidi e seri.

Lei è arrabbiata, io stessa lo penso,
perché in questo mondo manca il buon senso
la guardo allo specchio con aria stupita
mentre seduta aspetta la vita.

28. Federica Migliavacca

Di-pendenze

Dipende tutto dalla pendenza
dall'inclinazione dell'emozione,
dalle distanze.

L'equazione esatta dell'amore
sta nel collo:
se è dolorosamente proteso
qualcuno è già,
o è ancora,
troppo lontano.

29. Annamaria Santoro

Ti servii la mia anima in un calice prezioso;
la bevisti assaporandone graffi e passione, follia e cicatrici.
Alzando la coppa in segno di vittoria, ruttasti.

30. Massimiliano Nicotra

Occhi dal nord

Soffoca il mio animo
esplodono i miei pensieri
mirando ad un paesaggio
che rievoca sospiri.
Indomita la natura
nella calma sera
inebria di emozioni
con fiati di libertà.
E lì su quel molo buio,
gelido e tardo, speranzosa
una madre cerca
del suo bimbo la felicità.

31. Katia Farinelli

Volere Volare

Ho imparato a volare.
Sola, Fiera, Indomita, Selvaggia.
Aperte ho le Ali
Lungimirante il mio sguardo
Come un'aquila reale
sovrasto il niente perdendomi nel tutto
Senza catene
Libera di volare alto
Di scendere in picchiata rasentando il suolo
Di sorvolare l'immensità del mare.
Non ho bisogno ne' di appigli
Ne' di sostegno alcuno
E' un volo solitario il mio
Libero, incosciente, folle
Mi nutro quando ho fame
Mi disseto quando ho sete
Trovo un giaciglio quando sono stanca
Non ho bisogno di nient'altro che me stessa

Se devo perdermi, voglio il cielo
Se devo bruciarmi, voglio il Sole
Se devo annegare, voglio l'Oceano
Se devo Amare, voglio Te.

32. Giulia Licata

Vuoto

Il pensiero rincorre immagini
lontani ricordi affiorano
riecheggia il tuo nome per stanze vuote
ci sei e non ci sei..
Stringo con la mia, la tua mano bambina
tante volte aggrappata a me
ti ho sorretta, ti ho baciata e consolata
stretta in abbracci senza fine
perduta in pianti sconfinati.
Riecheggia ,ancora,il tuo nome per stanze vuote
sono sempre io che chiamo
ma tu, ormai non mi senti!!

33. Daniela Dessì

Si accascia il cor mio,
mansueto
ai moti convulsi del tempo iracondo,
strattonato
come un fantoccio di pezza
mi esibisco
sul teatro del mondo
qualcuno muove i fili
a mia insaputa,
danzando sulle punte
accenno un timido saluto...
s'apre il sipario della vita,
recito la parte men gradita,
di chi sconfitto
dalle insidie
ardisce l'impossibile
si piega al miserevole destino,
muore sulla scena
nel bel mezzo dell'intreccio
ha fine la trama ingarbugliata
col suo tragico epilogo.
Son io Arlecchino

la maschera del diletto
mi calza a pennello,
sul palco a luci spente
faccio un inchino
m'accomiato senza udire
il fragore dell'applauso...
come un Pierrot
porto
una lacrima nera dipinta
sul viso incipriato
nasconde l'ombra d'un vago sorriso
che si scioglie al sole
tra squarci di nubi fosche,
le doglie d'un fitto dolore
affliggono l'animo,
lungo travaglio è l'esistenza
partorita dall'affanno.

34. Enza Maria Teresa Greco

*...e sentendo il freddo delle mie labbra e del mio corpo/
ricorderai di averne sentito anche il calore/
ed urlerai
ti spaventerai e capirai che la mia anima diventerà certezza!
E nella tua incoscienza mi sentirai vicina.*

35. Eleonora De Regibus

*Misuro il tempo
il tempo
con le ultime perplessità
che scivolano concave
su persiane che tratteggiano l'orizzonte.*

36. Rosy Carpintieri

Un ricordo

Varcando la soglia
di quel logoro cancello
il tempo
è come fermarsi in un'oblio di sensazione
La mia anima
è come smarrita tra le altre;
le mie carni laceri da quel dolore immenso
da quel tormento che soffoca i miei pensieri.
Empie lacrime inumidiscono il mio cammino,
lungo un ricordo perpetuo
che riaffiora alla mia mente
come in un'incubo spietato.
Si un ricordo, che mi riporta
a quell'ultimo tuo sguardo
a quell'ultimo tuo abbraccio
a quell'ultimo tuo sospiro...
Si un ricordo, che mi riporta
a quella tragica verità...
...te ne sei andato...
...Papà...

37. Tiziana Centonze

Per allungare un giorno. Sola. Scappo lì da te. Il cuore a mille. L'alba di un'altra vita. Leggera.
Priva di materia. Piena di felicità. Sole. Fiore. Colore. Volare insieme, su su fino al tetto del cielo.
Occhi verdi. Occhi blu. Le mani parlano. Parlano di noi. Del nostro amore. Sorrisi. Interminabili.
Tangibile passione. Ti sogno ad occhi aperti. Rifugio dell'anima.

38. Francesco Cappuccio

La tua paura macchia

il cuore mio di nero
e chi s'ama
si inginocchia,
inchini non fa più.

Questa paura logora
la tua anima delicata,
e questa rosa va
al macello.
Sarà carne senza vita.

Questa paura,
questa paura puoi
strapparla e gettarmela
dentro.

Ne farò luce
e te la donerò.

39. Cristiana Saggese

Soffoco, come fumo nero e denso sei nei miei polmoni.
Pieni di cenere, come quelle di un morto.
Non respiro sei nulla e mi fai pena. Mi odio come nessuno mai.
Sei un dolore nelle ossa che va oltre l'anima.

40. Antonio Rella

E quando
il mezzo corre il bitume
e ammira il dominio,
rilievo prende la sua foggia.

Infruttuoso è lo sterminio
che cammina insieme a lei.

Decorate,
l'una lasciata a riposare dal favore,
l'altra ad evocare la sconosciuta dote.

E quando
il meridione impallidisce
ed il celeste dilegua,

Tu accendi lo sguardo,
scalzando le meraviglie.

Pare tornar luce.

41. Stanislao Tariffa

Felicità

oggi e' qui,
la tengo con me;
o dunque, pertanto,
non disturbate,
grazie!

42. Sabrina Castagna

Un'emozione inaspettata

Camminavo nel sentiero della mia vita,
senza curarmi di ciò che mi circondava,
senza pensare al passato vissuto, al presente che vivo e al futuro che vivro'
Ma un giorno mi fermai
E guardando all'orizzonte vidi un bagliore
Come il sole all'alba che mi da vita
Come il sole al tramonto che scalda il mio cuore
Come la luna che di notte brilla in cielo e accompagna i miei sogni
Quel bagliore sei tu !!!
Ripresi il mio cammino , raggiungendoti
E quando ti ebbi dinnanzi a me,
chiusi gli occhi e porsi la mano alla ricerca della tua
le nostre mani si sfiorarono ed è come se sentii un brivido
un tiepido calore
attraversarmi il corpo, il cuore e l'anima.
Un'emozione inaspettata sei stato tu per me
Hai saputo regalarmi molte emozioni
Che rimarranno impresse nella mente e scolpite nel cuore
You are in my soul and i will want to leave you there always
(sei nella mia anima e vorrei lasciarti li per sempre).
Sei come l'aria che soffia dentro me
Sei come l'acqua che scorre piano piano
Sei come il fuoco che alimenta la mia passione, il mio desiderio di te
Sei come ti vorrei !!!
Gli attimi che ci uniscono sono infiniti, profondi ed unici
È come se l'orologio del tempo si fermasse per un istante
E in quell'istante ci siamo solo noi
Nel nostro mondo magico...
Lasciami viverti e io ti lascerò vivermi...

43. Paola Corsi

Ascolto dentro me in una dolce memoria un canto mai udito
Come il canto delle sirene questa tua melodia mi rapisce.
Navigo la fragranza liquida della tua dolce essenza
e aspetto paziente l'alba per sorgere ancora dalla tua bocca.

44. Filippo Mendolicchio

Ho fatto un viaggio tra i pensieri della gente

E con questo viaggio ho visitato ogni mente

Ho fatto un viaggio tra i pensieri della gente

A volte avrei voluto essere assente

Ma il più delle volte orgoglioso di essere presente

Un viaggio che non ci si può fermare c'è tanto da vedere, da scoprire, c'è tanto da inventare
alcune cose però non erano ferme nella mente

Le ho viste realizzarsi concretamente

Ho visto nelle menti dei cretini violentare bambini

Nelle menti intelligenti ho visto sconvolgere gli eventi

Nelle menti pericolose solo a volte emozioni radiose

Nelle menti dei dritti ho visto macchinare delitti

Nelle menti perverse realtà sempre diverse

E fra la gente repressa ho visto una sola una scena sempre la stessa

Ho visto nella mente di un anziano il volo di un gabbiano che si spingeva lontano

Nella mente di un genitore ho visto la speranza e l'amore

Ma nella mente di un altro ho visto tutt'altro

In una mente malata non sono entrato c'era un cartello in vista proprietà privata

Sto ancora viaggiando tra i pensieri della gente

Quando vedo confusione non mi fermo per niente

ho visto l'intuito In una mente geniale

ho percepito una dimensione spaziale

In una mente assopita ho visto la delusione della vita

In menti ancorate al passato ho visto che il tempo scorreva sì
ma rallentato

In una mente acuta ne ho visto un'altra più astuta

E In una mente spirituale ho visto nascondersi nel bene il male

Nella mente di un artista ho visto una lunga lista

Una lista di emozioni, sensazioni, passioni

In ogni mente mi soffermo poco il viaggio è interminabile e faticoso

Viaggio con una valigia piena di propositi che lascio nei pensieri della gente lascio un segno un
ricordo una speranza nella mente

Molte menti fa nella valigia c'era ben poco

Ma nel cammino ho riempito ogni spazio

Ho fatto un viaggio tra i pensieri della gente

Ho fatto un viaggio anche nella mente di un bambino

Amore, gioia, innocenza, ed è stata l'unica volta che ho incontrato il divino

45. Angela Gentilini

Quello che sento

Quello che sento

lo trascrivo nei miei pensieri

di oggi e di ieri

Sei tu
che mi entri dentro
mi leggi, mi lasci qui a guardare
incapace e vuota

E' cosi quello che sento
tu non puoi e non vuoi capire

Quello che sento
e' un fiume che scorre lento

Non ha fine, non ha inizio

Quello che sento
e' che tu sei lontano
come un continente nuovo
ancora da vivere
poco a poco da scoprire

Confido in questo tempo
che concede luce
rischiara le idee

quello che sento
sono emozioni
che si rincorrono
celate nelle parole

Nei miei sguardi
quando penso al tuo nome

e' tutto quello che sento

46. Tiziana Nicolosi

Naufrazi di pensieri

Temo il naufragar
dei miei pensieri
amari in quel mare tempestoso
dell'anima mia.

Arroganti penetrano nel cuore
annegandolo di
paure e delusioni
disperazione e angoscia.

E attendo anche solo un riflesso
di quella Eterna Luce
che plachi le onde avverse.

E serene acque lambiscano
tiepidi le rive del mio
cuore.

47. Alessia Bertanza

Ci vediamo meglio
in questo buio caldo
smarrito tra le tende
della tua stanza al sole
dove l'aria,
intrisa di pace,
scorre volentieri tra noi
come linfa per due fiori
colti nell'istante
di un abbraccio.

48. Carla Paola Arcaini

Energia

sprizza dai pori
irradia l'essere
a passo sostenuto
m'aggiro nel mondo
sferzante viri il mio errare
accresci dentro di me
ti insinui negli anfratti
stravolgi gli schemi
ti porto con me
entusiasmi l'essenza
rigogliosa ti rigeneri
più mi assorbi
più mi carico
energia
vitalmente ti doni
energia d'umanità
alchimia pura
accendi i cuori
i tuoi colori come
veste cangiante
faro dell'anima

49. Sara Piagnani

Il capo!

Grigio e urlante su chi non può aver colore,
Pallido e silenzioso verso il dominatore;
Il suo animo appare spietato e possente
Ma è solo pedina di ben più scaltro potente.

50. Alessandro Secci

Dopo le nuvole...

Il vento di novità,soffia d'improvviso,
si sente dalle piccole brezze,
man mano più costanti,penetrare l'opacità
e d'incanto cancellare la ruggine
del grigiore quotidiano.